

TRATTAMENTO PRP

Potenzia la bio rigenerazione delle tue cellule.

Gomiti



- Lesioni del legamento collaterale ulnare
- Strappo parziale del tendine distale del bicipite
- Epicondilita - mediale e laterale - gomito del tennista e gomito del golfista

Ginocchio



- Artrosi
- Strappo delle capsule/distorsioni dei legamenti
- Tendinite dell'inserzione del quadricipite
- Sindrome dell'apice della patella

Spalle



- Cuffia dei rotatori - rotture parziali
- Tendini dei bicipiti
- Distorsione cronica del legamento gleno-omeroale
- Dolore e disfunzione dell'articolazione acromio-clavicolare
- Tendinosi dell'elevatore della scapola

Caviglia e piede



- Tensioni croniche dei legamenti
- Tendinosi cronica di Achille
- Cronica rottura tendinea parziale
- Fascite plantare

Anca / Bacino / Articolazione sacro iliaca



- La sindrome del piriforme
- Borsite trocanterica maggiore
- Disfunzione sacro-iliaca
- Hamstring strain
- Borsite della tuberosità ischiatica
- Artrite dell'anca
- L'osteonecrosi della testa del femore
- Dolore della sinfisi pubica

Polso & Mano



- Distorsione cronica del pollice
- Artrite delle articolazioni

Spina dorsale



- Articolazione sacro-iliaca
- Faccette articolari
- Legamenti ileolombari
- Legamenti inter spinosi

STRAPPI MUSCOLARI

L'INVECCHIAMENTO

È un processo naturale che colpisce tutti gli esseri viventi. Quando si invecchia, la tensione e l'elasticità della nostra pelle diminuisce costantemente, il tessuto adiposo sottocutaneo si assottiglia così come il contenuto di acqua e grassi continua a diminuire progressivamente. Come risultato di tale processo compaiono le rughe e l'in-

vecchiamento della pelle. Allo stesso modo, tutti i nostri organi interni invecchiano e in particolare la cartilagine e le ossa, subiscono a partire dai 50 anni in entrambi i sessi, importanti modificazioni e deterioramenti accompagnati spesso da dolore che tende a peggiorare la qualità della vita quotidiana. Il principale motivo dell'invecchiamento è la rallentata rigenerazione cellulare.

Cos'è il PRP?

È l'abbreviazione di Plasma Ricco di Piastrine e si ottiene dal proprio sangue. Si riempie una siringa con un piccolo volume di sangue che successivamente viene centrifugato per preparare il PRP. Il PRP così ottenuto è iniettato nella zona da trattare, mediante iniezioni eco-guidate. I fattori di crescita (contenuti all'interno delle piastrine) stimolano diversi meccanismi cellulari tra cui la proliferazione e la migrazione dei fibroblasti/osteoblasti, la sintesi del collagene e la rivascularizzazione.

In definitiva il PRP serve a:

- stimolare la guarigione in tessuti
- diminuire la risposta infiammatoria
- accelerare la riparazione delle ferite.

Modalità del trattamento:

Il paziente è sottoposto ad una accurata visita Specialistica ed eventuali esami emato chimici al fine di valutare l'idoneità al trattamento. Accertate le condizioni generali, verrà eseguito il trattamento nell'area interessata.

Durata del trattamento:

In relazione alla severità della diagnosi, sono raccomandati da uno a tre trattamenti con PRP.

Rischi della terapia:

I rischi della terapia con PRP sono pressoché nulli, il PRP è un preparato Autologo (che appartiene al nostro organismo), quindi un materiale sicuro e senza rischi di trasmissione di patologie e infezioni.

Un leggero indolenzimento nella sede del trattamento è un sintomo normale ed è segnale indicativo che il processo di guarigione si sta attivando.